

# Varietà

## L'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE MONDIALE DI ... (Seguito della Pagina 5)

de nome, Giovanni Battista Grassi, Giuseppe Bastianelli.

**Tre primati: il motore a scoppio, la trasmissione delle immagini e l'automobile**

Ed ecco il motore a scoppio che fu costruito nel 1855 da padre Eugenio Barsanti con la collaborazione di Felice Matteucci. Il motore, come cento altre cose, è un autentico primato italiano poichè precedette di non pochi anni quelli del belga Lenoir e dei tedeschi Otto e Langen ed è, questa, un'affermazione che trova indistutibile base nel brevetto che i due italiani presero in Inghilterra nel maggio del 1854.

Non lontano dal motore di Barsanti è il pantelegrafo di Caselli che fu costruito nella seconda metà del secolo scorso ed è un perfetto apparecchio elettrico di trasmissione delle immagini.

Ed ecco ancora l'automobile costruita nel 1889 da Enrico Bernardi: è un veicolo a tre ruote concepito secondo i concetti ancor oggi in onore ed a bordo del quale furono percorsi quasi trentamila chilometri ad una media oraria di 25 chilometri.

### Marinai d'Italia

Dei navigatori italiani già s'è detto parlando di Colombo e dei suoi contemporanei, ma la Mostra offre una documentazione completa universalmente riconosciuta all'Italia.

Ed ecco una cosa che oggi ci dà un profondo senso di malinconia: il modello della Stella Polare, la bella nave di cui si servi il Duca degli Abruzzi per la spedizione polare compiuta insieme all'indimenticabile Cagni.

L'arte navale da guerra trova ancora testimonianza nel modello del periscopio costruito da Russo Talenti ed installato a bordo del sommergibile «Delfino» con una sicura precedenza su strumenti dello stesso genere, nel modello del radiogoniometro, costruito dal fisico Alessandro Artoni nei modelli del progresso dell'arte navale nei tempi più vicini a noi.

Tra le cose più interessanti ci sono i modelli della corazzata «DUILIO» che fu la prima nave da battaglia costruita in ferro e della «Pietro Micca» che fu la prima nave armata di siluri, ossia il prototipo delle siluranti. Vicino a questi modelli c'è quello della nave monocalibra ideata dal Cuniberti e che è antecedente alle navi dello stesso tipo costruite in Inghilterra col nome di dreadnought. Del Cuniberti è anche il modello del polverizzatore per la combustione in caldaie, che rappresenta un primato delle torpedini costruite nel 1888 per la lotta contro i sommergibili dall'allora guardiamarina Giovanni Emanuele Elia, nel modello dell'arma che fu a-

doperata da Rossetti e da Paolucci per l'affondamento della «Viribus Unitis».

Non manca infine il modello della struttura tipo «Brennero» per la protezione subacquea delle navi, il disegno della turbina «Belluzzo», il modello del navigando «Russo» per lo studio del comportamento delle navi in mare ondoso.

### L'armata azzurra

Tutto quanto di antico e di nuovo è stato tentato e realizzato in Italia nell'arte del volo e nella conquista delle vie celesti, è, nella Mostra, rappresentato dal documento disegnato, fotografato, scritto, oppure dalla riproduzione attraverso modelli. Sono peraltro autentici i motori «Fiat» che hanno attraversato l'Atlantico e autentici sono pure gli «Isotta-Fraschini» che sugli «S. 55» hanno fatto realizzare le crociere del Mediterraneo occidentale e orientale.

Viceversa sono raffigurati in modelli gli idrocorsa «Macchi», adoperati per le Coppe Schneider, e per le prove di velocità pura e non meno perfetti sono i modelli dei Caproni grigio-Metallici di ogni forma e dimensione, monomotori e plurimotori, idro e terrestri, monoposti e pluriposti, piccoli e giganteschi.

Di notevole interesse sono i diversi dirigibili italiani; dai primi del 1908-1911 a quelli che operarono in Libia e nella grande guerra: ora essi stanno per finire nei musei, a mostrare ai nipoti che l'aria è stata solcata anche da macchine così poco comode e così vulnerabili. Onde è che tra non molto le loro riproduzioni desteranno lo stesso interesse che oggi destano nella Mostra le riproduzioni delle prime mongolfiere e dei primi sferici.

Un interessante documento della ingegnosità italiana nel cam aeronautico è il paracadute «Salvator», che ha salvato centinaia di piloti e che serve da esperimento a tutti i giovani nostri aviatori.

Ci piace infine ricordare le fotografie documentarie della Scuola di psicofisica per gli aviatori.

### Guglielmo Marconi

E chiuderemo questa rassegna che non è completa (perchè non è possibile dire di ogni cosa sia pure scrivendo tre o quattro colonne) con la documentazione della gloria di Guglielmo Mar-

coni. Troviamo quindi tutti gli apparecchi che da Marconi furono costruiti nelle primissime esperienze e cioè il trasmettitore radiotelegrafico con antenna, il primo ricevitore a coherer con la cassetta-schermo e con l'antenna, le parti degli apparecchi usati nel 1901 nella prima trasmissione della lettera S attraverso l'Atlantico.

Il cammino della radiotelegrafia è perfettamente seguibile attraverso i documenti, i cimeli e le curiosità: alla copia della protesta fatta dal comune di San Giovanni di Terranova contro la diffida notificata a Marconi dalla compagnia anglo-americana dei cavi per fargli sospendere le esperienze transatlantiche, seguono il ricevitore magnetico, i diversi tipi di spineterometro, i ricordi della campagna fatta a bordo della «Carlo Alberto», i primi trasmettitori a valvola termo-ionica.

E s'arriva così ai modelli dei più recenti sistemi e cioè del fascio ad onde corte e della riflessione ad onde ultra-corte.

La rassegna si conclude dopo aver abbracciato un periodo di almeno duemila anni.

Da Giulio Cesare a Guglielmo Marconi è una ininterrotta catena di primati.

Marco Franzetti

## AL CLUB OPERAIO ... (Seguito della Pagina 3)

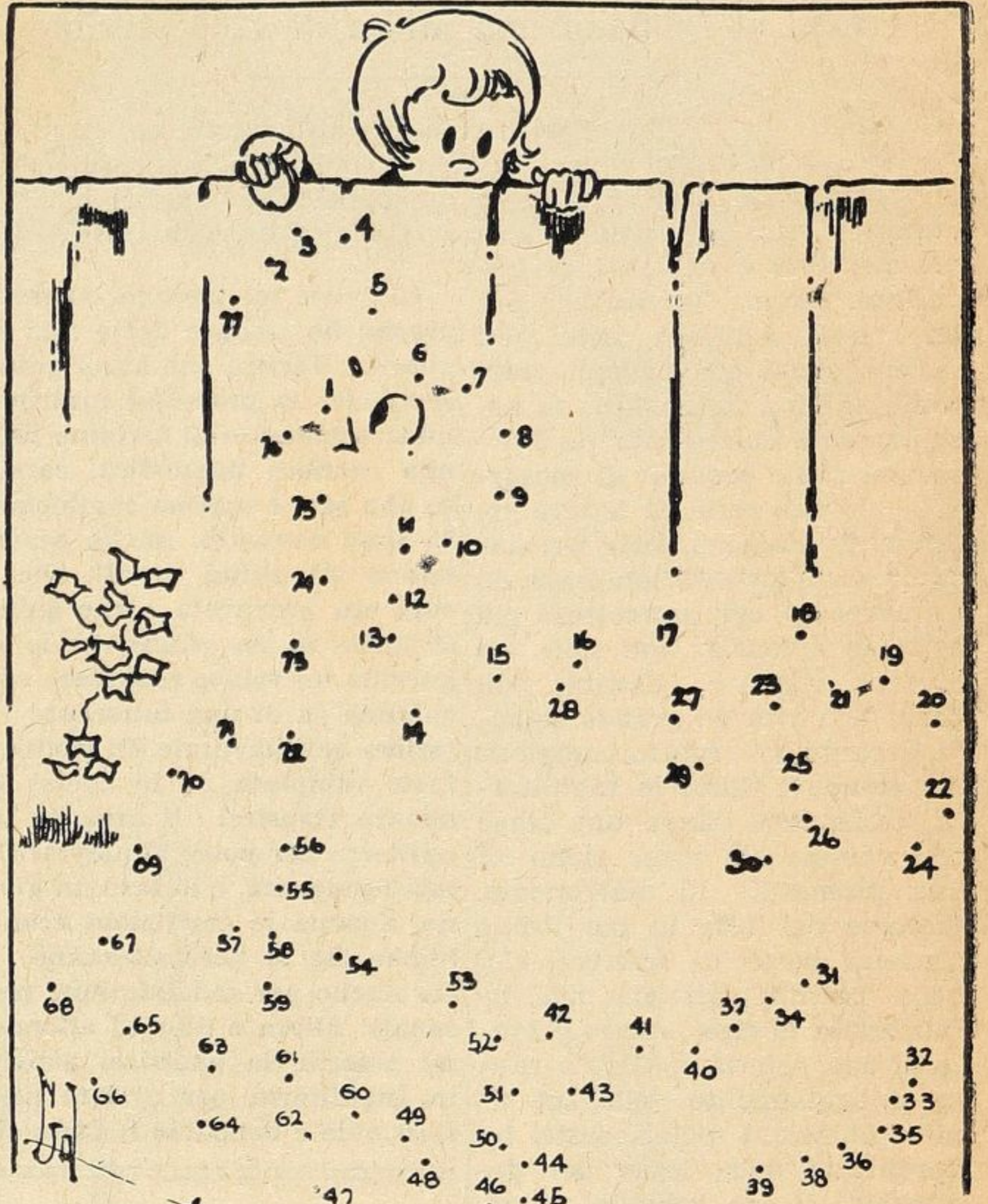
rata, e gli onori di casa vennero fatti dal Sig. W. Dogannieri organizzatore della Federazione per la colonia italiana di Montreal, e pres. del Club, e dal Sig. Gaetano Granito pres. del Comitato.

Una grande assemblea della Federazione al Maneggio Militare strada Craig.

Domani alle ore due p.m., avrà luogo la grande assemblea della Federazione dei Club Operai, alla grande sala del Maneggio Militare, strada Craig e tutti i Club partiranno in gruppo dalle proprie sedi.

L'entrata sarà permessa ai soli membri, riuniti delle rispettive carte d'identificazione. I discorsi verranno trasmessi dalla stazione radiofonica C.H.L.P., dell'«La Patrie», dalle ore 3 alle 6 p.m., e la grande assemblea finirà alle ore 12 p.m.

Il Saluto ufficiale dei membri della Federazione dei Club O-



I giovani possono sviluppare un bel disegno tracciando col lapis una linea secondo i numeri, dall'uno in sopra.

perai e l'uniforma dei membri del Club Operaio sezione Montcalm alle ore 8 p.m., presidente Sig. T. Colameo.

Nell'ultima assemblea del consiglio centrale, venne ufficialmente scelto il saluto, ed è così: Giovedì prossimo il Club Operaio della colonia italiana del Nord, avrà l'assemblea al No. 6656 Clarke St., alle ore 8 p.m. L'uniforme, berretto e camicia del colore crema (osenro) e la cravatta nera.

### ASSEMBLEA

Martedì prossimo al No. 6613 Papineau, avrà luogo l'assemblea alle ore 8 p.m.

## BEVETE Le Bibite "SINAL"

### APPROFITTA SUBITO

PIETRO CITTI offre agli italiani, ai suoi amici, ai suoi clienti

1000 Carte d'Affari

**\$ 1.50**

Questa offerta è valida soltanto per il mese di

APRILE e MAGGIO

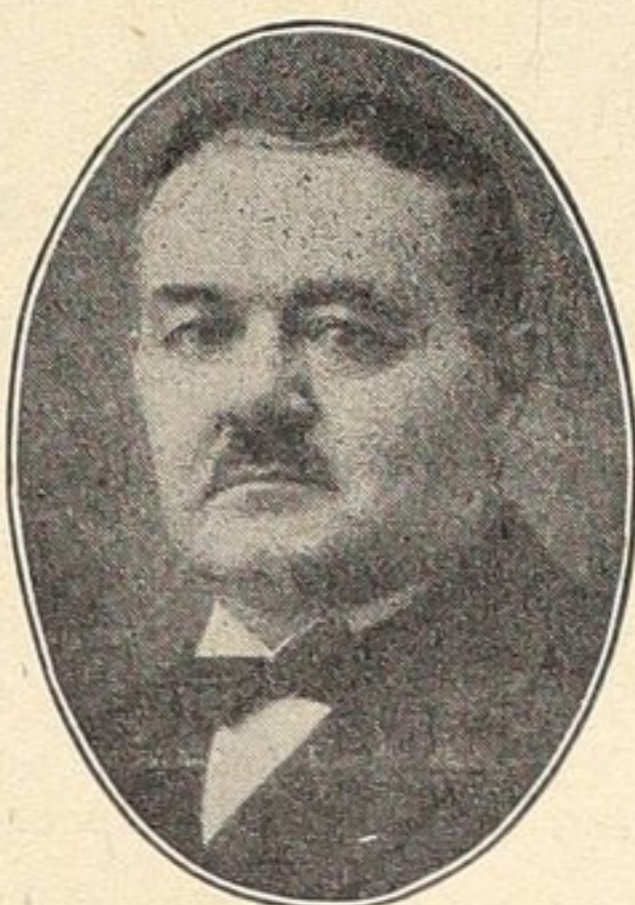
Approfittate di questa unica occasione e non

mancate di visitare la bella

Tipografia dell'Araldo.

Phone: Dollard 5818

Ufficio: Beaubien & Esplanade St.



### Nicola Granato

Impresario di Pompe Funebri Esperto Imbalsamatore

### ITALIANI!

Se avete bisogno di AUTOMOBILI, per BATTESIMI, MATRIMONI, ESCURSIONI, o per SERVIZI FUNEBRI, rivolgetevi a Lui, che è fornito di tutto il necessario completamente nuovo e di sua proprietà: VETTURA MORTUARIA, PARAMENTI per CAMERA ARDENTE, ECC., ECC.

Servizio Puntuale e Prezzi Da Non Temere Concorrenza

Il Vostro Medico  
**Dr. F. Mancuso**  
dell'Ospedale  
Generale

3537 PARK AVE.  
HARBOUR 3736